

# «Prost» alla riscossa con l'Ap03 Alesi a Schumi: «Ti farò soffrire»

DALL'INVIATO MAURIZIO COLANTONI

BARCELLONA Una «Prost» per vincere. La nuova Ap03, è stata studiata per ribaltare un'annata disastrosa. Era azzurra e così è rimasta ed è l'unica nota conosciuta. Il navigato Alain, pluricampione del mondo, grande capo della scuderia francese, ha studiato nei particolari la riscossa. Primo colpo, il progettista ex Stewart, Alan Jenkins, secondo l'acquisto del veterano della Formula uno, Jean Alesi, affiancato dal giovane talento (così si dice), campione nella F3000, il tedesco Nick Heidfeld. È stata presentata ieri in Spagna, al

circuito Montmeló. Jean Alesi, ferrista doc, amato dai tifosi italiani, potrà per la primavolta nella carriera colmare il vuoto. L'unica cosa che gli mancava in questa Formula 1 era correre per un team di casa sua, per i suoi tifosi, per la Francia. Ferrari, Benetton, Sauber, ed ora la Prost: «È un momento magico», dice Alesi - lo desideravo veramente. Ho gareggiato per molti team, credo però che correre per una scuderia francese, per me e per i miei tifosi, sarà una sensazione speciale».

È alla Prost, ma l'anno scorso poteva ritornare alla Ferrari: «Ad un certo punto era possibile - racconta Jean, ma si sono creati due schiera-

menti... e visto che cominciava ad esserci odore di polemica, mi sono tirato indietro. Michael (Schumacher, ndr) non era contrario ad un mio arrivo, siamo amici e io sarei stato contento». E la Rossa rimane nel suo cuore: «Sono stato lì a Maranello per 5 anni. Rimarrò sempre innamorato della Ferrari». Ma veniamo al 2000. Quanto, la nuova Ap03 potrà dare fastidio alle grandi? Alain Prost potrà contare su uno staff formato da 200 persone in Francia e 53 (della B3 Technologies) in Inghilterra di John Barnard (l'ex mago Ferrari) e si è impegnato per realizzare una nuova vettura competitiva. Aerodinamica, telaio total-



Gustau Nacarino/Reuters

mente nuovo strutturato per il neonato motore A20 Peugeot, più leggero (dai 122 passa ai 108 kg) e con 24 cavalli in più rispetto alle vecchie versioni (l'evoluzione arriverà a metà stagione), alta tecnologia. Alain Prost sintetizza il tutto con un «sacro competitività». Jean Alesi rincara la dose. Vuole tornare competitivo come ai tempi dei duelli con Senna: «La McLaren e la Ferrari saranno i «mostri» della prossima stagione. La mia Prost potrebbe colmare il vuoto che c'è dietro. Comunque vada, darò il massimo ed ho già avvertito Schumi. L'ho sentito al telefono - ride il pilota francese - gli ho detto: «Stai attento: quest'anno per te sarà dura, in almeno due o tre Gp ti farò soffrire...»

## DERBY LIVORNO-PISA

# Bomba carta in tribuna: 23 feriti Trovato tubo carico d'esplosivo

LIVORNO Livorno-Pisa di lunedì sera, come in una guerra. Il bilancio a fine gara è stato pesantissimo: ventitre feriti, fra tifosi e forze dell'ordine, tutti con prognosi inferiori ai 15 giorni, danni a vetrate, alla stazione centrale di Livorno e ad alcuni palazzi vicino allo stadio. Ma il fatto più grave è che in tribuna è esplosa una bomba carta che ha provocato tre feriti, per fortuna non gravi. L'ordigno, insieme a grossi petardi, è stato depositato nel settore riservato ai pisani. Nonostante la gravità dei fatti, le forze dell'ordine, si ritengono, a sorpresa, soddisfatte per come è stato gestito l'ordine pubblico. Gli

uomini della squadra mobile della questura di Livorno hanno, successivamente al primo bilancio del dopo Livorno-Pisa, reso noto di aver trovato poco distante dalla stazione ferroviaria di Ardenza materiale esplosivo occultato vicino alla massicciata. Il materiale, secondo gli inquirenti, potrebbe essere stato nascosto dagli ultras pisani. Oltre ad alcuni manganelli artigianali la polizia ha trovato numerose bombe carta e un tubo di eternit pieno di esplosivo pressato. Nei prossimi giorni verranno controllate le riprese fatte dalla Digos delle due questure per provvedere ad eventuali denunce.

**VIOLENZA DA STADIO**  
Attraverso il coinvolgimento dei giovani nei processi formativi si possono battere xenofobia e odio



Una anziano spettatore viene soccorso dopo lo scoppio di una bomba carta foto a lato nello stadio di Livorno  
Silvi / Ansa

## IL «SONDAGGIO»

# Tra gli studenti parlando di Arkan: «Ma chi è l'attaccante della Turchia?»

ROMA Arco di Travertino, periferia sud della Capitale, intorno a mezzogiorno. Davanti ad una sala di videogiochi c'è il solito capannello di ragazzi dall'identico look: tempie rasate e giubbotti imbottiti. Chiacchierano da un motorino all'altro. Accanto ci sono anche delle ragazze tifose al punto giusto. Amano il calcio, pochi lo giocano, molti lo vivono allo stadio. In curva, nord o sud. Dipende dalle passioni. In questa zona della capitale domina il tifo giallorosso. Si parla di violenza da stadio, quella reale e quella ideologica, divenuta quest'ultima molto di moda. Gli striscioni e le immagini dell'Olimpico di domenica scorsa, sono un esempio lampante. L'argomento del giorno è lo striscione inneggiante ad Arkan, capo della milizia paramilitare che si è macchiato di orribili delitti nella guerra nell'ex Jugoslavia, comparso in curva nord domenica, prima di Lazio-Bari.

se ne perde una di partita, neanche quelle in trasferta. Non paga il biglietto «perché scavalco» dice orgoglioso. Qualche scontro con la polizia «a Milano, contro il Milan ci hanno picchiato senza motivo» aggiunge. Sulla storia degli striscioni non prende posizione «non so perché lo fanno». Con lui sul motorino c'è Simona, la «fidanzatina». È romanista forse per far piacere ad Alessio, ma dice di non frequentare lo stadio «mio nonno è abbonato».

Il gruppo nel frattempo s'ingrossa. Arriva Barbara, quinto ginnasio al Manzoni, capelli lunghi neri, tifosa laziale e frequentatrice saltuaria dell'Olimpico «vado soltanto alle partite importanti con mio padre e mio fratello». Che ne pensi degli striscioni ingiuriosi o quelli politici che compaiono in curva? «Preferisco non parlare di queste cose, io vado allo stadio per vederla partita».



Luigi Pignataro, che si professa mantenuto dal padre, è laziale, probabilmente «Irriducibile». Non lo conferma. Gioca a fare il duro «i baresi li dovevo trituro» e l'antiromanista «nella partita di ritorno li spezzavo quelli, pago dieci a uno la vittoria della Roma». In passato (o anche al presente?) dice di aver fatto l'«Irriducibile» vero. Afferma di aver scritto un'infinità di striscioni con «Ligabue», nome d'arte di un capo tifoso di cui non intende svelare l'identità. Nulla a che vedere con lo striscione per Arkan? «Arkan chi?» risponde con un tono che non è da smentita né da conferma. Prima di accomiatarsi aggiunge «quellascrittura è giusta». Pa.Ca.

# «L'intolleranza si vince a scuola» Il ministero della Pubblica Istruzione: «Partecipazione attiva»

ALDO QUAGLIERINI

ROMA La prima cosa che viene in mente è l'iniziativa presentata proprio l'altroieri «Scuola e calcio in stadi aperti». Potrebbe sembrare un caso, ma la manifestazione, che ha come scopo l'incontro tra istituzioni formative e mondo dello sport, un ambito di comunione ma anche di crescita e di partecipazione, capita proprio in un momento in cui l'intolleranza si riaffaccia prepotentemente sulle scene degli stadi italiani.

Così, mentre si vara un provvedimento volto a impedire l' esibizione di striscioni violenti, nazisti o xenofobi, riaffiora in tutta la sua importanza l'altro aspetto del problema, quello della prevenzione intesa come formazione, come educazione alla tolleranza.

Al Ministero della Pubblica Istruzione hanno quindi buon gioco a ricordare l'iniziativa appena presentata. E fanno notare il concetto che ne è alla base: lo sport come momento formativo; concetto naturalmente contrario alle estremizzazioni del doping e del tifo violento. Ecco allora che la scuola esercita un ruolo primario, dicono, alla formazione dell'individuo, che deve manifestarsi attraverso la partecipazione attiva. Soltanto così, con l'utilizzazione dei canali democratici di partecipazione, si sviluppa una coscienza di tolleranza e di rispetto della diversità e delle idee altrui. Il perno su cui ruota l'impostazione è quello della democrazia.

Lo sviluppo totale di questo concetto, fanno notare a viale Trastevere, può avvenire intera-

mente soltanto a riforma completata. «Per questo - sottolinea Iacopo Greco, consulente del ministro per le politiche giovanili - ci stiamo battendo tanto per accelerare i tempi di approvazione e di attuazione della riforma della scuola».

Ma la scuola può avere responsabilità in quello che sta accadendo sulle gradinate degli stadi? «La scuola è per definizione il luogo dei giovani e quindi anche dei problemi a loro legati», dice il dottor Greco, che però fa notare come una riforma globale possa contribuire a educare a

comportamenti basati su valori di tolleranza: per esempio, insegnando ai ragazzi a pensare allo sport non solo come ricreazione ma come una opportunità di crescita.

Ecco allora che ritorna la manifestazione voluta un anno fa dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, per un incontro tra il mondo della scuola, dello sport, i ragazzi e le loro famiglie. Un torneo di calcio (riservato ai giovani delle medie inferiori) è dedicato a Iqbal Masih, il bambino indiano diventato simbolo della lotta contro lo sfruttamento minorile; un altro è stato pensato per i bambini delle elementari. Poi, attività culturali previste nelle scuole, con nuove forme espressive, il tema, lo striscione, la fotografia, il disegno. Chi vincerà il concorso musicale

avrà in premio un corso alla scuola di Mogol. Si parla di ventiseimila bambine e bambini delle scuole elementari, di trentasette tornei di calcio in altrettante città d'Italia; di altre novemila bambine che giocheranno a pallone per la prima volta; di più di duemila classi iscritte, di diecimila ragazze e ragazzi impegnati in ventitré città. Insomma, tanti giovanissimi, tante iniziative che tendono al loro coinvolgimento anche in forme diverse. Ma il principio fondamentale è pensare alla scuola non più soltanto come un servizio, ma anche come «il luogo dove il cittadino può contribuire a decidere i percorsi formativi, dove, in sostanza, si responsabilizza», dove imparare la democrazia e i concetti di rispetto e di solidarietà. Lo sport può servire a questa crescita.

ABBONAMENTI A l'Unità

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
GIUSEPPE CALABROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO  
Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE  
Roberto Rossani  
CAPO REDATTORE CENTRALE  
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE  
Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
Italo Prario  
CONSIGLIERI  
Giampaolo Angelucci  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -  
■ 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321  
■ 1041 Brno, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893  
■ 20045 Washington, D. C. National Press Building,  
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,5), n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 22,5).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per Informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 620.000 (Euro 320,20) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,61) Ferialte Festivo  
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,69) L. 6.680.000 (Euro 3.449,93)  
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,25) L. 5.345.000 (Euro 2.760,46)

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,62) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,37)  
Redazionali: Ferialte L. 1.046.000 (Euro 540,21) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,51)  
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Apalti: Ferialte L. 915.000 (Euro 472,56) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,46)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLIKOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioiè Caracci, 29 - Tel. 02/2424611

Milano: via Gioiè Caracci, 29 - Tel. 02/2424611 - Torino: corso M. D'Angelo, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Cuccardi, 114 - Tel. 010/540184 - 546-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 1665 - Tel. 080/585111 - Catania: corso Sicilia, 2745 - Tel. 095/730611 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15C - Tel. 090/658411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale P.M. PUBBLICITÀ REGIONALE MULTIMEDIA S.r.l.  
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tacché, 56 bis - Tel. 02/700332 - Telex 027000941  
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/5071901 - Telex 027076920

00192 ROMA - Via Bocca, 6 - Tel. 06/57811 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/5071901  
40121 BOLOGNA - Via Del Borgo S. Pietro, 85a - Tel. 051/4210955 - 50129 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/57848/561277

Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Presenti 130  
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 57, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Betolla, 18

**ACCETTAZIONE NECROLOGIE**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,  
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020  
oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

**RICHIESTA COPIE ARRETRATE**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.